

TAMTAM - DI - Marzo - 2026

MALAWI: Un Giubileo Africano

MONTFORT PROJECTS
P.O. BOX 280 BALAKA (MALAWI)

Carissimi della tribu' del TamTam

Un saluto dalla missione di Balaka in questa giornata del 3 Marzo, che in Malawi e' vacanza nazionale a ricordo dei "martiri dell'indipendenza del paese" al tempo della colonia britannica che in un solo giorno, nel 1959 aveva ucciso oltre 50 dimostranti. Sono trascorsi tanti anni, il paese ha attraversato 30 anni di dittatura e altrettanti di Democrazia, sempre caratterizzato da una condotta pacifica anche se tra tanta sofferenza. Nella sua poverta' infinita, meraviglia che riesca sempre a trovare sentieri di riconciliazione. E questa rimane la grande 'ricchezza' del paese nonostante i mille motivi per dire basta alla fame, alla mancanza di lavoro, alla corruzione di stato... Ogni anno 270.000 giovani completano gli studi, ma un posto di lavoro esiste solo per 40 mila di loro.

La situazione economica non ha spiragli di miglioramento, nonostante il presidente eletto lo scorso settembre Hon. Arthur Peter Mutharika, nella sua presentazione dello 'Stato della Nazione' promette di mettere in campo tutte le risorse del paese, a servizio dello sviluppo.

Ma quale sviluppo?

Il debito nazionale ammonta a 23.9 trilioni di Malawi Kwacha, e rappresenta il 90.9% di tutto il prodotto nazionale. (1Euro = 2.000 Kwacha). Le tasse che il governo impone su tutto quanto possa tassare - ultimamente comprendente anche tutti i movimenti bancari - al 79% servono a pagare gli interessi sul debito. Il salario minimo e' di 126.000 Kwacha (60 euro al mese). Il salario della moltitudine di lavoratori domestici e' di 70.000 kwacha o 35 euro al mese.

I sindacati chiedono l'aumento del 95% della paga minima, mentre il governo non riesce a dire al paese quale e' la sua proposta. Tra le tante promesse della campagna elettorale c'e' stata quella della 'Free Education' per le scuole secondarie, per investire nel campo educativo, ma il programma non riesce a decollare.

La promessa del ministro delle finanze e' nelle poche parole guida che ripete "Fiscal discipline and Economic stability". Oggi, con la terribile esperienza di un altro disastro a livello mondiale come la guerra con l'Iran, le probabilita' di aiuti internazionali svaniscono ulteriormente.

La guerra in Iran ha gia' aumentato il costo del gas del 19% e reso impossibile ricevere da Dubai le schede elettorali necessarie per le by-elections dei prossimi giorni. L'unica speranza per i 23 milioni di Malawiani, resta ancora legata al raccolto che quest'anno sembra migliorare a seguito della buona stagione delle piogge, anche se non riuscirà da solo a sconfiggere la fame.

GIUBILEO DELLA CHIESA IN MALAWI: 125 anni

La nuova Porta Santa

"Radicati in Cristo - Inviati alla Missione" - il motto del Giubileo 2026

IL 2026 e' un anno davvero importante per la comunita' cristiana del Malawi. I vescovi hanno messo in programma un giubileo, che dura un anno intero, tra memoria, festa di ringraziamento e coraggio per il domani.

Questo giubileo di 125 anni e' a ricordo del 24 Giugno 1901, quando tre poverissimi missionari Monfortani, risalendo dall' Oceano Indiano il grande fiume Zambesi, alla confluenza con lo Shire River, l'avevano seguito fino a raggiungere Blantyre, la cittadina degli altipiani dove si adagiava il Nyasaland, il paese che era stato



“scoperto e fatto conoscere” dal grande esploratore Dr. David Livingstone. Poverissimi e senza alcun sostegno, i tre missionari venuti dalla Francia e Olanda, avevano costruito la loro capanna alla estrema periferia del Protettorato Britannico, sulle montagne di Ntcheu sul confine con il Mozambico: erano gli ultimi missionari e il loro unico spazio era la periferia.

Da quel giorno in questi 125 anni, i Missionari Monfortani in quello che era chiamato lo Shire Vicariate, sono stati oltre trecento e qui' hanno seminato, in parole e opere, il vangelo della gioia di essere una grande famiglia che oggi conta 8 milioni di cattolici; 8 diocesi, 216 parrocchie, 700 preti, 1200 sisters, 310 catechisti e 15.000 piccole comunita' di base; 1740 scuole, 3 universita', 94 ospedali e dispensari... Una vera Pentecoste.

Quarant'anni – 1986-2026



*Arcivescovo di Blantyre,
Thomas Luke Msusa,
Monfortano del Malawi*

Oggi la chiesetta della comunita' di Balaka, la comunita' cresciuta attorno al seminario dei Monfortani nel 1986, ha ricordato un momento importante di questo giubileo. Il 31 Gennaio di quell'anno, era stata aperta la comunita' che accoglieva i primi seminaristi del Malawi che chiedevano di diventare loro stessi missionari Monfortani. Sono trascorsi 40 anni da quel giorno e i primi postulanti sono tornati a casa: l'arcivescovo di Blantyre Thomas Luke Msusa, il ragazzo della missione di padre Nozza a Namwera e padre Blazio Jailos della missione di Thyolo, ora direttore generale della Montfort Media, la stamperia della missione. La stessa stamperia che domenica 8 Marzo ricorda i 34 anni dalla Lettera Pastorale 'Living our Faith' del 1992 e anche fa memoria del Vescovo Luciano Nervi e Alessandro Assolari che ci avevano lasciati nel 2005.

La comunita' cristiana cresciuta attorno alla chiesetta del seminario oggi ha festeggiato i suoi primi seminaristi tornati dopo 40 anni alle aule del seminario Monfortano. Oggi, questa inizio di una presenza africana a continuare la missione delle sue diverse congregazioni, Missionari Comboniani, Carmelitani, Padri Bianchi, Pallottini, Spiritani ... e' il seminario di filosofia, l'Inter Congregational Institute, che conta oltre 120 studenti tra cui suore di diversi istituti religiosi ed e' l'espressione piu' bella della missione a Balaka, dove tanti padri Monfortani Italiani vi hanno lavorato per anni... p. Bruno Epis, p. Mario Belotti, p. Luigi Gritti...



Questa semplice celebrazione, in questi giorni di Quaresima, riflette tutta la gioia della missione e ringrazia dei mille aiuti ricevuti facendo memoria dei missionari che qui' hanno speso la loro vita a servizio di una giovane chiesa che a 125 anni, sa di essere una presenza adulta.

HALF WAY HOUSE

Una storia raccontata tante volte dal TamTam, quando le trattative con il Ministero della Giustizia e in particolare il Prison Service, la polizia carceraria del Malawi, rischiano sempre di perdersi nella burocrazia... ecco ora la Casa a Meta' Strada e' diventata una realta'.

Questa iniziativa e' nata in risposta alle terribili condizioni delle carceri, quando la sfida era di riuscire a dare almeno due pasti al giorno ai prigionieri e tentare di migliorare le condizioni sanitarie inesistenti.

Cosa ci aveva spinto a continuare era stata quasi una visione, come il mondo riconciliato del profeta Isaia... dove il leone mangiava l'erba e il bambino giocava con il serpente... un programma grande come un sogno di cambiare interamente la struttura carceraria: Non piu' uno spazio di punizione, ma di trasformazione e conversione di vita.

Un desiderio cosi' grande poteva solo avvenire con la partecipazione di tutti: governo, societa' civile e carcerati. Oggi e' una realta'. Da tante prigioni hanno portato a Balaka 100 carcerati che resteranno qui' per i loro ultimi tre anni di reclusione, a cui hanno aggiunto 70 uomini e donne a cui manca solo un anno di carcere e qui' imparano come tornare a casa.

Sono giovani, ma anche papa' e mamme riconoscenti che hanno davanti a loro anni da usare bene, perche' la loro sara' come una nuova nascita.

Alla celebrazione della Via Crucis di questa Quaresima, i Cento carcerati ancora per tre anni, e i 70 che hanno iniziato l'ultimo anno, che vivono in questa struttura per un anno, ci hanno dato prova della serietà della conversione che viene dal cuore.



**PRISON FELLOWSHIP
MALAWI**



**2026-2031
STRATEGIC PLAN**

Love in Action, Justice in Motion

E' un miracolo cosi' grande che aiuta a sognare che tutte le 29 prigioni del Malawi cambieranno e i suoi 15.900 carcerati ritorneranno ad essere cittadini alla pari con i 23 milioni di abitanti del Malawi. Questo e' solo l'inizio. Una ragazza della Casa a Meta' Strada, troppo giovane per essere gia' in carcere, ha letto la terza stazione della Via Crucis: *"Eravamo come pecore smarrite, senza pastore... Ci hanno salvate le piaghe del Signore."* E' la Via Crucis di Gesu', ma anche la nostra, in questa prigione diventata una scuola di riconciliazione. Questi i veri miracoli della missione, che anche nei giorni della sofferenza, riprende tutto il suo senso piu' grande: La Quaresima e' buona perche' ci porta a Pasqua.

ADOTTA UN CARCERATO:

Nelle casacche rosse per la prima volta ci sono 100 carcerati che spenderanno qui' gli ultimi 3 anni della loro pena. Ci sono anche 70 prigionieri, che saranno qui' per un solo anno, per imparare a tornare a casa da persone libere e cittadini riguadagnati alla vita, tra loro le donne sono 40 che con loro hanno anche alcuni bambini.

Mentre il sogno della Casa a Meta' Strada, la Half Way House, porta con se' una novita' inseguita da anni e un'ispirazione per un rinnovamento totale del sistema carcerario, le condizioni di vita al suo interno sono segnate da una poverta' fatta di fame, mancanza totale di medicinali, ma anche di un sapone per lavarsi. In un paese povero anche le prigioni rimangono angoli di tanta miseria.

La proposta della missione e' quella di adottare un carcerato con un aiuto di 25 euro che permetta di acquistare materiale di prima necessita', piccole cose che rendano questo progetto un successo capace di imporsi ed essere ripetuto in tutte le regioni del Malawi.

25 Euro - PER SOSTENERE PER UN ANNO IL SOGNO DELLA PRIGIONE DI BALAKA

PER USUFRUIRE DETRAZIONE DAI REDDITI E' POSSIBILE FARE UN BONIFICO A:

Intestazione: Missioni Monfortane Onlus

Banca: Banca Unicredit Ag. 01304 – Redona BG

Codici: IT 07 W 02008 11104 000102721941 BIC: UNCRITM130B **CCP 53005187**

Intestazione: Missioni Monfortane Onlus

POSTE: Poste Italiane spa

Codici: IT 27 H 07601 11100 000053005187 BIC: BPPIITRRXXX

PER OFFERTE O ELARGIZIONI LIBERE INVECE E' POSSIBILE USUFRUIRE DEL CONTO MISSIONI:

Intestazione: Provincia Italiana Missionari Monfortani

Banca: Banco Credito Cooperativo di Treviglio – sede- Iban:

IT 57 J 08899 53640 000000014532 BIC:ICRAITRRTR0 (zero)

Di tutto cuore gli auguri per la Festa delle Donne, l'8 Marzo a tutte le volontarie e sisters della missione del Malawi.

p. Piergiorgio Gamba

Missionari Monfortani del Malawi